

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA'

Sede in Roma - Viale Regina Elena

Codice Fiscale 80211730587 - Partita IVA 03657731000

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 Dicembre 2003

STATO PATRIMONIALE	Anno 2003	Anno 2002
ATTIVITA'		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</i>		
1) COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO	-	-
2) COSTI DI RICERCA, DI SVILUPPO E DI PUBBLICITA'	-	-
3) DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'ARTISTO	1.432.717	858.176
4) CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	-	-
5) AVVIAMENTO	-	-
6) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	14.171.445	11.978.120
7) ALTRE	1.548.492	2.091.823
TOTALE (I)	17.152.654	14.928.119
<i>II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</i>		
1) TERRENI E FABBRICATI	12.327.826	12.327.826
2) IMPIANTI E MACCHINARIO	34.092.576	37.181.532
3) ATTREZZATURE INDUSTRIALI / COMMERCIALI	4.563.523	4.443.027
4) ALTRI BENI	5.264.719	3.887.894
5) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	6.982.202	374.640
6) BENI DEL DEMANIO NATURALE	-	-
7) BENI DEL DEMANIO ARTIFICIALE	-	-
TOTALE (II)	63.230.846	58.214.919
<i>III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</i>		
1) PARTECIPAZIONI IN	-	-
2) CREDITI	-	-
3) ALTRI TITOLI	-	-
TOTALE (III)	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	80.383.500	73.143.038
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I) RIMANENZE</i>		
1) MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	508.599	546.660
2) PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE E SEMILAVORATI	-	-
3) LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONI	-	-
4) PRODOTTI FINITI E MERCI	-	-
5) ACCONTI	-	-
TOTALE (I)	508.599	546.660
<i>II) CREDITI</i>		
1) VERSO CLIENTI	1.311.030	525.982
2) VERSO IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE	-	-
3) VERSO ALTRI	53.526.569	59.448.957
TOTALE CREDITI	54.837.599	65.475.415
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	(1.688.145)	(5.500.476)
TOTALE (II)	53.149.454	59.974.939
<i>III) ATTIVITA' FINANZIARIE</i>		
1) PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE	-	-
2) ALTRE PARTECIPAZIONI	-	-
3) ALTRI TITOLI	-	-
TOTALE (III)	-	-
<i>IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE</i>		
1) DISPONIBILITA' PRESSO IL TESORIERE E LA TESORERIA	115.955.350	120.951.784
2) DEPOSITI BANCARI E POSTALI	-	-
3) ASSEgni	-	-
4) DENARO E VALORI IN CASSA	-	-
5) CONTI TRANSITORI DI LIQUIDITA'	-	-
TOTALE (IV)	115.955.350	120.951.784
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	169.613.403	181.473.383
D) RATEI E RISCONTI CON SEPARATA INDICAZIONE DEL DISAGGIO SUI PRESTITI		
1) RATEI ATTIVI	-	-
2) RISCONTI ATTIVI	13.100	-
3) ALTRI RATEI E RISCONTI ATTIVI	9.932.096	4.183.575
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	9.945.196	4.183.575
TOTALE ATTIVITA' (A+B+C+D)	259.942.099	258.799.996

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 Dicembre 2003

STATO PATRIMONIALE	Anno 2003	Anno 2002
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I) FONDO DI DOTAZIONE	91.099.669	91.099.669
II) RISERVE OBBLIGATORIE E DERIVANTI DALLA LEGGE	-	-
III) RISERVE DI RIVALUTAZIONE	-	-
IV) CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO	-	-
V) CONTRIBUTI PER RIPIANO DISAVANZI	-	-
VI) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	38.345.440	37.752.565
VII) ALTRE RISERVE	-	-
VIII) UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	-	-
IX) UTILE D'ESERCIZIO	231.471	-
X) ARROTONDAMENTO PER STAMPA BILANCIO	1	5
TOTALE (A)	129.676.581	128.852.239
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) FONDI DI TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI	-	-
2) FONDI PER IMPOSTE	-	-
a) FONDI PER IMPOSTE DIFFERITE	-	-
b) FONDI IMPOSTE, SANZIONI E INTERESSI A FRONTE PROBABILI ACCERTAMENTI FISCALI	-	-
c) FONDI IMPOSTE	-	-
3) ALTRI ACCANTONAMENTI	2.619.341	1.126.377
TOTALE (B)	2.619.341	1.126.377
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
1) FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	-	-
TOTALE (C)	-	-
D) DEBITI		
1) PRESTITI OBBLIGAZIONARI	-	-
3) DEBITI VERSO BANCHE	-	-
4) DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI	-	-
5) ACCONTI	-	-
6) DEBITI VERSO FORNITORI	29.409.561	29.434.833
7) DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI DI CREDITO	-	-
8) DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	-	-
9) DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	-	-
10) DEBITI VERSO LO STATO ED ALTRI SOGGETTI PUBBLICI	17.925	11.554
11) DEBITI TRIBUTARI	3.648.672	848.839
12) DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE	2.126.596	448.583
13) ALTRI DEBITI	4.128.341	7.055.677
TOTALE (D)	39.331.095	37.799.486
E) RATEI E RISCONTI CON SEPARATA INDICAZIONE DELL'AGGIO SUI PRESTITI		
1) RATEI PASSIVI	38.444	88.997
2) RISCONTI PASSIVI	84.276.638	-
3) ALTRI RATEI E RISCONTI PASSIVI	4.000.000	90.932.897
TOTALE (E)	88.315.082	91.021.894
TOTALE PASSIVITA' (A+B+C+D+E)	259.942.099	258.799.996
CONTI D'ORDINE DELL'ATTIVO		
A) CONTI D'ORDINE ATTIVI		
TOTALE CONTI D'ORDINE ATTIVI (A)	25.078.595	-
CONTI D'ORDINE DEL PASSIVO		
A) CONTI D'ORDINE PASSIVI		
TOTALE CONTI D'ORDINE PASSIVI (A)	25.078.595	-

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 Dicembre 2003

CONTO ECONOMICO	Anno 2003	Anno 2002
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) PRESTAZIONI A TERZI	3.633.632	-
2) TRASFERIMENTI A COPERTURA DI SPESE CORRENTI	111.065.512	-
3) PROVENTI DA UTILIZZO CONTRIB. RICERCA E GEST. SPECIALI	44.308.642	-
4) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI LAVORI IN CORSO DI ESECUZIONE	-	-
5) COSTI CAPITALIZZATI	457.293	-
6) ALTRI RICAVI E PROVENTI	701.866	-
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	160.166.945	-
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	13.041.552	-
7) PRESTAZIONI DI SERVIZI DA TERZI	27.877.356	-
8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	613.756	-
9) PER IL PERSONALE	80.726.276	-
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	9.655.870	-
11) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	38.061	-
12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI	-	-
13) ALTRI ACCANTONAMENTI	1.508.000	-
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	18.214.249	-
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	151.675.120	-
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	8.491.825	-
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	-	-
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	-	-
17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	-	-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17)	-	-
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) RIVALUTAZIONI	-	-
19) SVALUTAZIONI	-	-
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18 - 19)	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) PROVENTI	-	-
21) ONERI	1.747.521	-
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20 - 21)	- 1.747.521	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D +/- E)	6.744.304	-
22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	6.512.833	-
RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO	231.471	-

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 Dicembre 2003

ALLEGATO 4 D.P.ISS 23/01/2003

QUADRO DI RICLASSIFICAZIONE DEI RISULTATI ECONOMICI

	ANNO 2003	ANNO 2002	Delta 2003 - 2002
A. RICAVI	160.166.945		
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti lavorazioni in corso su ordinazione			
B. VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	160.166.945	-	160.166.945
Consumi di materie prime e servizi esterni	58.316.069		
C. VALORE AGGIUNTO	101.850.876	-	101.850.876
Costo del lavoro	80.726.276		
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	21.124.600	-	21.124.600
Ammortamenti	9.655.870		
Stanziamenti a fondi rischi ed oneri	1.508.000		
Saldo proventi ed oneri diversi	1.468.905		
E. RISULTATO OPERATIVO	8.491.825	-	8.491.825
Proventi ed oneri finanziari	-		
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-		
F. RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI DI REDDITO	8.491.825	-	8.491.825
Proventi ed oneri straordinari	- 1.747.521		
G. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	6.744.304	-	6.744.304
Imposte dell'esercizio	6.512.833		
H. AVANZO ECONOMICO DEL PERIODO	231.471	-	231.471

Situazione Amministrativa - Esercizio 2003

Tutte le U.O.

I.S.S.
Istituto Superiore Sanità

CONSISTENZA DI CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO				Euro	120.951.783,59
RISCOSSIONI	IN C/COMPETENZA	Euro	159.340.590,67		
	IN C/RESIDUI	Euro	32.359.511,08	Euro	191.700.101,75
PAGAMENTI	IN C/COMPETENZA	Euro	134.613.076,50		
	IN C/RESIDUI	Euro	62.083.458,75	Euro	196.696.535,25
CONSISTENZA DELLA CASSA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO				Euro	115.955.350,09
RESIDUI ATTIVI	DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI	Euro	28.135.060,16		
	DELL'ESERCIZIO	Euro	26.702.538,77	Euro	54.837.598,93
RESIDUI PASSIVI	DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI	Euro	83.177.841,95		
	DELL'ESERCIZIO	Euro	62.221.074,59	Euro	145.398.916,54
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO				Euro	25.394.032,48

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO ECONOMICO-PATRIMONIALE 2003

Sommario

Sommario

Generalità

Evoluzione dell'Istituto superiore di sanità

Ruolo e ambito di attività dell'Istituto superiore di sanità

Gli Organi e l'organizzazione

L'assetto contabile

Lo Stato patrimoniale iniziale

Fatti di rilievo dell'esercizio

Investimenti effettuati

Il bilancio del periodo

Principi e criteri adottati per la redazione del bilancio

Criteri di valutazione

L'analisi delle voci di bilancio

Stato Patrimoniale: Attività

B. IMMOBILIZZAZIONI

C. ATTIVO CIRCOLANTE

D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

Stato Patrimoniale: Passività

A. PATRIMONIO NETTO

B. FONDI PER RISCHI E ONERI

D. DEBITI

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

CONTI D'ORDINE

Conto Economico

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

22) IMPOSTE

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO ECONOMICO-PATRIMONIALE 2003

Generalità

Evoluzione dell'Istituto superiore di sanità

L'Istituto, fu istituito con l'originario nome di "Istituto di Sanità pubblica" con R.D. 11 gennaio 1934, n. 27, quale organo tecnico, scientifico e didattico della Direzione generale sanità in seno al Ministero dell'Interno, in sostituzione dei "Laboratori di Sanità pubblica".

Dopo il conseguimento di una propria autonomia amministrativa, con legge di riordino del 7 agosto 1973 n. 519 l'Istituto fu posto alle dipendenze del Ministero della Sanità.

Una successiva ridefinizione di struttura e funzioni è avvenuta con D.Lgs. 30 giugno 1993 n. 267, a norma del quale l'Istituto, amministrazione alle dipendenze del Ministero della Sanità fu riconosciuto quale "...organo tecnico - scientifico del Servizio Sanitario Nazionale...dotato di autonomia scientifica, organizzativa, amministrativa e contabile, svolge funzioni di ricerca, sperimentazione, controllo e di formazione per quanto concerne la salute pubblica...".

Sulla base di tale decreto, veniva emanato il D.P.R. 754/94 recante il regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Istituto.

Successivamente al citato D.P.R., con l'art. 9 del D. Lgs. 419/99, è stato avviato un processo di riordino dall'Amministrazione dello Stato in virtù del quale l'Istituto, oltre a mantenere autonomia scientifica, organizzativa, amministrativa e contabile, veniva sottoposto alla vigilanza del Ministero della Sanità e non più alle dipendenze di quest'ultimo.

Tale processo di riordino si è perfezionato con il regolamento di organizzazione adottato con D.P.R. 20 gennaio 2001 n. 70, con cui vengono disciplinati struttura e funzioni dell'Istituto e viene riconosciuta la natura di ente pubblico non economico.

Alla luce delle citate disposizioni l'Istituto ha acquisito, dunque, autonoma soggettività, perfezionandosi, in tal modo, il distacco dello stesso dall'Amministrazione Centrale dello Stato. Questo mutato panorama legislativo ha comportato la nascita in seno all'Istituto di un'autonoma struttura organizzativa di tipo contabile, precedentemente gestita dalla Ragioneria generale dello Stato. Nel definire la struttura e le funzioni attribuite all'Istituto, il DPR n.70/2001 ha riconosciuto all'Istituto autonomo potere regolamentare e lo ha sottoposto alla vigilanza del Ministero della Salute.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO ECONOMICO-PATRIMONIALE 2003

Ruolo e ambito di attività dell'Istituto superiore di sanità

L'Istituto è organo tecnico-scientifico del Servizio Sanitario Nazionale e collabora con il Ministero della salute all'elaborazione e attuazione della programmazione sanitaria e scientifica; fornisce, inoltre, consulenza al Ministro della Salute, al Governo e alle Regioni in materia di tutela della salute pubblica e svolge attività di consulenza del Governo e delle Regioni per la formazione dei rispettivi piani sanitari.

Svolge direttamente attività di ricerca scientifica nell'ambito delle materie previste dal Piano Sanitario Nazionale, promuove programmi di studio e di ricerca anche in collaborazione con le strutture del Servizio Sanitario Nazionale e sperimentazioni cliniche e sviluppi tecnologici di avanguardia, in collaborazione con gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico e le aziende ospedaliere, stipula convenzioni, contratti ed accordi di collaborazione con enti, istituti ed organismi pubblici o privati, nazionali ed internazionali.

Svolge controlli nell'ambito dei compiti istituzionali e a fronte di specifiche richieste del Ministero della salute o delle Regioni. Gli stessi riguardano farmaci, vaccini, dispositivi medici, prodotti destinati all'alimentazione e presidi chimici e diagnostici. L'Istituto, inoltre, esegue accertamenti ispettivi, controlli di stato e analitici, accertamenti e indagini igienico-sanitarie in relazione all'ambiente. Si occupa di misurare e vigilare sulla prevalenza, incidenza e mortalità delle principali patologie. Vigila in materia di attività trasfusionale e di produzione di plasma coordinando le attività tecnico-scientifiche.

Nell'ambito della documentazione, l'Istituto svolge attività finalizzata al reperimento ed alla raccolta strutturata delle informazioni tecnico-scientifiche attraverso il Servizio informatico, documentazione, biblioteca ed attività editoriali.

L'Istituto progetta, sviluppa e organizza attività di formazione e di aggiornamento in sanità pubblica per le esigenze del Servizio Sanitario Nazionale, fornendo le proprie competenze tecniche e scientifiche.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO ECONOMICO-PATRIMONIALE 2003

Gli Organi e l'organizzazione

Sono organi dell'Ente (Dpr 70/2001):

- Presidenza;
- Consiglio di amministrazione;
- Direzione generale;
- Comitato scientifico;
- Collegio dei revisori.

L'organizzazione amministrativa dell'Istituto si articola in due Direzioni centrali:

- Direzione centrale delle risorse umane e degli affari generali (articolato in sei uffici);
- Direzione centrale degli affari amministrativi e delle risorse economiche (articolato in sei uffici).

L'organizzazione tecnico-scientifica dell'Istituto superiore di sanità si articola in:

- Dipartimenti
- Centri nazionali
- Servizi tecnico-scientifici

I Dipartimenti sono strutture tecnico-scientifiche aventi il fine di realizzare, gestire e sviluppare attività omogenee di ricerca, controllo, consulenza e formazione, nel quadro delle funzioni istituzionali attribuite all'Istituto Superiore di Sanità ed in conformità agli obiettivi programmatici individuati.

I Centri nazionali sono strutture tecnico-scientifiche aventi il fine di realizzare, gestire e sviluppare, anche in rapporto con istituzioni esterne, attività di ricerca, controllo, consulenza e formazione, anche a carattere interdipartimentale, nonché di svolgere particolari attività di ricerca, nel quadro delle funzioni attribuite all'Istituto e degli obiettivi programmatici dell'Istituto medesimo.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO ECONOMICO-PATRIMONIALE 2003

I Servizi tecnico-scientifici sono strutture, articolati in settori, aventi il fine di realizzare, sviluppare e gestire attività strumentali per le attività di ricerca, controllo, consulenza e formazione dell'Istituto nell'ambito degli obiettivi programmatici loro affidati.

L'assetto contabile

Il DPR n.70/2001 ha riconosciuto all'Istituto autonomo potere regolamentare. Nel corso dell'esercizio 2003, l'Istituto ha provveduto ad emanare, tramite il Decreto Presidenziale del 24 gennaio 2003, il "Regolamento concernente la disciplina amministrativa contabile dell'Istituto Superiore di Sanità", che regola, come disposto dall'art.13 del Dpr 70/2001, le modalità per la gestione patrimoniale, economica, finanziaria e contabile dell'Istituto, le modalità per l'acquisto di beni, servizi o forniture, le modalità per la stipula di convenzioni, contratti ed accordi di collaborazione con amministrazioni, enti, organismi nazionali, esteri e internazionali.

La disciplina amministrativa e contabile contenuta nel Regolamento di contabilità sopra richiamato sancisce, al capo VI, "Rendiconto generale", che le risultanze della gestione dell'esercizio sono riassunte e dimostrate nel rendiconto generale, costituito dal conto consuntivo del bilancio (contabilità finanziaria) e dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa (bilancio economico-patrimoniale). L'obbligo della "doppia" rendicontazione, finanziaria e economico-patrimoniale, è ribadito anche nelle disposizioni contenute nel DPR 27 febbraio 2003 n.97, con cui è stato emanato il "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla L. 20 marzo 1975 n.70".

Le disposizioni sopra richiamate hanno comportato un poderoso sforzo organizzativo e finanziario al fine di ottemperare contemporaneamente alla tenuta di una contabilità di tipo finanziario e di una contabilità di tipo economico patrimoniale. Per far fronte alla nuova impostazione amministrativo-contabile, l'Istituto da una parte si è dotato di uno strumento capace di gestire il sistema di contabilità integrato, dall'altra ha effettuato un'analisi e rielaborazione dei dati di natura finanziaria e dei dati contenuti nelle contabilità settoriali (Cespiti e Magazzini), e di tutte le ulteriori informazioni salienti, al fine di addivenire all'elaborazione dello Stato patrimoniale iniziale. Inoltre, l'Istituto ha intrapreso un percorso formativo, rivolto alle risorse dell'area amministrativa, che ha

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO ECONOMICO-PATRIMONIALE 2003

l'obiettivo di trasferire i principi e le tecniche che governano la contabilità di tipo economico-patrimoniale.

La problematica più rilevante individuata è relativa alla gestione economico-patrimoniale dei progetti e delle convenzioni finanziate *ad hoc*; tale problematica si sostanzia nel rispetto del principio della competenza economica, principio che ha come corollario quello della correlazione temporale dei ricavi maturati rispetto ai costi sostenuti sul progetto nell'esercizio. I principi sopra esposti, dunque, comportano la sospensione temporale dei proventi non correlati a costi sostenuti sul progetto nell'esercizio. Allo stesso modo, relativamente agli eventuali costi per trasferimenti a terzi previsti nelle convenzioni/progetti, tali costi sono sospesi nell'esercizio e rimandati agli esercizi futuri per la parte non di competenza.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO ECONOMICO-PATRIMONIALE 2003

Lo Stato patrimoniale iniziale

La ricostruzione dello stato patrimoniale iniziale ha comportato l'analisi approfondita del rendiconto finanziario al 31 dicembre 2002 (residui attivi e passivi), l'analisi dei valori presenti sul modulo cespiti e magazzini e di quelli presenti sui partitari clienti e fornitori.

Quindi le fonti dalle quali è stata ricostruita la situazione patrimoniale iniziale sono state le seguenti:

- rendiconto finanziario al 31.12.2002;
- dati presenti sul modulo per la gestione dei cespiti al 31.12.2002 (beni patrimoniali);
- partitari clienti e fornitori;
- contabilità di magazzino.

Le interrelazioni fra macro-area dello stato patrimoniale iniziale e fonte di ricostruzione è stata dunque la seguente:

AREA DI BILANCIO	CONTABILITA' FINANZIARIA					PROCEDURA CESPITI	PARTITARI	PROCEDURA MAGAZZINO
	F.DO CASSA	PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE	GESTIONI SPECIALI	PARTITE GIRO			
ATTIVO:								
IMMOBILIZZAZIONI						X		
CREDITI VERSO CLIENTI		X					X	
ALTRI CREDITI		X	X	X	X			
RIMANENZE								X
BANCA	X							
RATEI/RISCONTI ATTIVI			X	X				
PATRIMONIO NETTO:								
CONTRIBUTI C.CAPITALE						X		
F.DO DOTAZIONE		DIFFERENZA FRA ATTIVO E PASSIVO + CONTRIBUTI CONTO CAPITALE						
PASSIVO:								
FONDI		X						
DEBITI VERSO FORNITORI		X	X	X			X	
ALTRI DEBITI		X	X	X	X			
RATEI/RISCONTI PASSIVI			X	X				

La ricostruzione della situazione debitoria e creditoria dai residui di contabilità finanziaria ha rappresentato la parte più rilevante del lavoro, ed è consistita nelle attività di ricognizione, sistematizzazione e riconciliazione dei residui presenti nel rendiconto finanziario elaborato al 31/12/2002. Tali attività

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO ECONOMICO-PATRIMONIALE 2003

sono state "tracciate" attraverso l'utilizzo di un apposito database contenente la correlazione fra i residui attivi e passivi e le attività e passività patrimoniali inserite nello stato patrimoniale iniziale. Il database in oggetto possiede un modulo di "interfaccia utente" che consente la visualizzazione/stampa dei report di sintesi/dettaglio che consentono di tracciare in modo immediato e completo la ricostruzione dei saldi patrimoniali effettuata a partire dai residui finanziari e dalle componenti non finanziarie (cespiti, magazzini, etc.).

A titolo esemplificativo, in relazione ai residui passivi il database restituisce, fra i vari report esplicativi, anche informazioni del tipo presentato in tabella:

Residui Passivi				Importo	Di cui pagato successivam. al 31.12.2002	Debito di competenza al 31.12.2002	Conto CO.GE.
Anno	Capitolo	Impegno	Subimp.				

La competenza è stata valutata prendendo in considerazione vari elementi, fra i quali: la quota parte liquidata e pagata successivamente al 31.12.2002, i documenti contabili (fatture e altri documenti) "legati" agli impegni residui. Con riferimento al pagato, è stata effettuata un'ulteriore analisi che ha consentito di aprire come debito al 31.12.2002 i soli residui che hanno costituito costi di competenza 2002; la quota parte che ha costituito costi dell'esercizio 2003, invece, non è stata considerata debito al 31.12.2002. Il conto di contabilità generale riflette la natura dell'impegno/subimpegno residuo.

La metodologia descritta ha comportato l'apertura delle seguenti attività e passività:

- **ATTIVITA':**

- 1) **IMMOBILIZZAZIONI:** sono state inserite in contabilità generale, dopo gli opportuni controlli, le risultanze del Modulo Cespiti gestito dall'applicativo contabile SCI, così come certificate dal dirigente responsabile dell'ufficio del Consegnatario; inoltre sono stati censiti l'immobile di proprietà dell'Ente, il software capitalizzabile nonché i lavori di adeguamento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria capitalizzabili, eseguiti sull'immobile di proprietà e sugli immobili concessi in uso perpetuo e

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO ECONOMICO-PATRIMONIALE 2003

gratuito. I relativi fondi di ammortamento, calcolati al 31.12.2002, sono stati elaborati dal suddetto modulo e, dopo gli opportuni controlli, inseriti quale valore rettificativo del valore delle immobilizzazioni.

- 2) **CREDITI:** sono stati considerati crediti, dopo le opportune analisi per singolo capitolo di entrata, i residui attivi presenti nel sistema di contabilità finanziaria, suddividendoli in base alla natura del terzo verso il quale l'Istituto vanta il credito. Tale importo è stato iscritto al presunto valore di realizzo, come prescritto dall'art.2426 del Codice civile (ex art. 43 D.P.R. 97/2003).
- 3) **DISPONIBILITA' LIQUIDE:** sono state riportate quale saldo iniziale le risultanze scaturenti dalla contabilità finanziaria al 31.12.2002.
- 4) **RISCONTI ATTIVI:** sono scaturiti dall'individuazione della quota parte degli impegni relativi ai "trasferimenti" a enti terzi, nell'ambito dei progetti pluriennali finanziati ad hoc, non di competenza al 31.12.2002, rinviando i relativi costi agli esercizi successivi.

• PATRIMONIO NETTO

- 1) **CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE:** La voce contributi in conto capitale contiene i contributi ricevuti per l'acquisto, ristrutturazione, ammodernamento di immobilizzazioni. I contributi in conto capitale sono formati, dunque, dai valori derivanti da D.M. 22 dicembre 2000 e dalle delibere CIPE nn. 52 e 53 del 6/5/1998. Tali contributi sono stati ridotti per l'importo del fondo di ammortamento maturato al 31.12.2002 sulle immobilizzazioni acquisite con tali contributi. Per gli esercizi successivi lo stesso principio comporta la "sterilizzazione" degli ammortamenti (tecnica contabile che consente di annullare l'effetto economico dei costi di ammortamento, attraverso l'utilizzo della corrispondente quota di contributi in conto capitale).
- 2) **FONDO DI DOTAZIONE:** il fondo di dotazione è stato calcolato come differenza fra le attività e le passività (compresi i contributi in conto capitale) dell'Ente, così come risultante dalle partite di derivazione della contabilità finanziaria (cassa, residui attivi, residui passivi) e dalle partite non derivate dalla contabilità finanziaria (immobilizzazioni e fondi di ammortamento, rimanenze di magazzino, etc.).